

La Scuola si pone, infatti, l'obiettivo di stabilire un confronto a tutto tondo tra i protagonisti del SNPA nell'importante fase di attuazione della legge 28 giugno 2016 n. 132 di "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", punto di partenza nella costruzione della nuova governance ambientale per il Paese, cui il Parlamento, il Governo e il Ministro e tutto il Sistema Agenziale stanno lavorando già da qualche tempo.

Il primo passo fondamentale è mettere, fin da subito, in campo tutte le azioni necessarie per dare attuazione ai contenuti della nuova legge. Sono previsti, infatti, molti adempimenti, in particolare provvedimenti attuativi del Governo senza i quali la norma rischia di rimanere sulla carta e non avere alcuna efficacia. È questo un passaggio estremamente importante e critico che deve vedere tutti i soggetti coinvolti lavorare insieme.

Per questo protagonisti della Summer school di Cagliari saranno i rappresentanti delle Istituzioni (Governo, Parlamento, Unione Europea), gli stakeholder (organizzazioni delle imprese, associazioni ambientaliste, amministratori locali) e analisti che indicheranno alcuni approcci, soprattutto gestionali, per adeguare i modelli organizzativi alle peculiarità territoriali evidenziando le possibili criticità nella gestione delle Agenzie alla luce delle nuove normative (legge nazionale e riordino istituzionale).

Il focus delle due giornate di lavoro sarà sulla fase di attuazione del provvedimento normativo che prevede la predisposizione del DPCM di approvazione dei LEPTA e del primo Programma Triennale Nazionale del SNPA, la definizione degli assetti organizzativi del SINAnet, il disegno della Rete nazionale dei Laboratori e molto altro.

Passi concreti, dunque, che portano a un'unica conclusione: la sfida che il Sistema Nazionale della Protezione Ambientale deve affrontare è estremamente impegnativa, ma, e ciò non sfugge a nessuno, decisiva per la tenuta del Sistema nel suo complesso.

Una due giorni di approfondimento, confronto e studio per gettare le basi del nuovo sistema di governance ambientale del Paese del quale le Agenzie vogliono essere parte attiva, rafforzando sempre di più il loro ruolo in termini di autorevolezza e di terzietà.

Luca Marchesi

[Torna su](#)

inserito 07/09/2016

Una persona da ricordare e ringraziare

Il 15 agosto 2016 è scomparso **Mario Signorino**. Ne dà notizia la newsletter AmbienteInforma del SNPA. Vorremmo esprimere il nostro cordoglio e ricordare che, grazie alla sua opera, fu indetto il referendum che portò con la L. 61/1994 alla costituzione delle Agenzie ambientali e che, come primo presidente dell'allora Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, contribuì, assieme ad alcune Agenzie già attive nel 1996, a costituire quello che sarebbe divenuto il SNPA. Il metodo di lavoro coordinato, coinvolgente e condiviso che fu allora promosso ha contribuito a mantenere coeso il Sistema in questi venti anni, ed a produrre un modello di pubblica amministrazione moderno, pur con le inevitabili lentezze e incertezze. Se oggi il SNPA ha trovato legittimazione, lo si deve anche e soprattutto a questo modello.

Nel rispetto reciproco dei ruoli ebbe un rapporto aperto e costruttivo con l'allora U.I.C.I. (ora UN.I.D.E.A.) e, in riconoscimento del ruolo svolto dall'Associazione nella "battaglia" referendaria e parlamentare, volle che il suo Presidente pro tempore partecipasse al fondamentale incontro di Amalfi del maggio 1996 e coordinasse il Gruppo di Lavoro che predispose la relazione "Considerazioni sullo stato dei controlli ambientali in Italia" presentata a marzo 1997 al Lingotto di Torino nell'ambito della Prima Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali alla quale parteciparono oltre 1200 delegati.

Alcuni di noi lo ebbero amico. (a.z./g.p.)

[Torna su](#)
